



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Bologna

Indirizzo: via Emilio Zago n. 2 - 40128 Bologna

Tel: 051.6347197

Email: bologna@ascmil.it

Sito Internet: www.arcibologna/arci_servizio_civile

Rappresentante Legale dell'Associazione: Eugenio Ramponi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Michele Girotti, Eugenio Ramponi,

Rossella Vigneri, Marcello Marano, Fiorella Zaniboni, Francesco Mele, Piera Vinci, Marco

Pignatiello, Ilaria Abate, Teresa Panzarella, Giuseppe Scrivo, Francesca Paternostro, Eleonora

Maraventano.

1.1) Eventuali enti attuatori

UISP Emilia Romagna

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

SportperTutti e benEssere di comunità

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

Codifica: 18

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

L'Associazione UISP Emilia Romagna, ente che realizza il progetto, è una delle sedi territoriali della UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) associazione di livello nazionale che conta circa 1 milione e 300.000 soci su tutto il territorio italiano.

UISP è un ente di promozione sportiva e Associazione di Promozione Sociale costituita nel 1948 per affermare la pratica sportiva come diritto di tutti. E' ente accreditato per la formazione dei docenti dal Ministero Istruzione Università e Ricerca, collabora con enti locali e istituzioni all'attuazione di politiche educative per tutte le età. Ogni sede adotta lo statuto nazionale, ha un proprio presidente e una propria autonomia economica. L'Associazione ha 291.500 soci individuali e 3314 società sportive.

Tali dati dimostrano l'importanza della Uisp non solo per ciò che concerne la promozione dell'attività fisica e del benessere di ogni singolo cittadino, ma anche per il ruolo sociale che l'associazione ha svolto dal dopoguerra sino ad oggi. Ulteriore testimonianza di questo impegno sono i numerosi progetti votati alla lotta al doping ed alla promozione della legalità nel mondo dello sport ed alla lotta all'obesità tra le giovani generazioni, le iniziative di cooperazione internazionale, le attività contro la discriminazione razziale, le manifestazioni per l'integrazione dei disabili e la promozione delle pari opportunità, le grandi corse in bici o a piedi nelle città per progettare, tutti assieme, nuovi modelli urbani eco-sostenibili.

UISP ha siglato nel 2007 un Protocollo d'Intesa con Il Ministero della Salute che riconosce nell'associazione un interlocutore per la progettazione e realizzazione di attività volte alla promozione del benessere e alla prevenzione di patologie.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il progetto è già stato presentato nello scorso periodo di progettazione e l'ente proponente ha deciso di riproporlo anche nel 2018-19 in quanto gli utenti su cui il progetto precedente è intervenuto sono aumentati proprio per l'impatto positivo che con le attività progettuali si sono generate

La regione Emilia Romagna rappresenta il contesto territoriale all'interno del quale si prevede di realizzare il progetto, che nella fattispecie si muove intorno al nesso tra due nuovi fenomeni sociali e in grande crescita: lo *sportpertutti* ed i suoi principali valori (*i diritti, l'ambiente la legalità e la solidarietà*) e la *comunicazione sociale*. Sono questi gli ambiti su cui sempre più si concentra, da diversi anni a questa parte, l'attenzione dell'Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti, che sul territorio regionale dell'Emilia Romagna raggruppa, intorno all'impegno nella pratica motoria come strumento di miglioramento della qualità della vita e delle relazioni sociali, 299.278 soci individuali e 3.030 società sportive (dati all'anno sociale 2016/2017). L'azione sul sociale attraverso lo sport che questa associazione porta avanti dal 1948 sembra oggi avere sbocchi positivi e fruttuosi nel rapporto con le istituzioni e gli enti locali, soprattutto alla luce delle leggi regionali n. 13 del 2000, n. 14 del 2008 e n. 34 del 2002, che sempre più riconoscono all'attività di promozione dell'attività motoria la qualifica di fondamentale segmento del welfare. Inoltre le attività di UISP sono in linea con il Libro Bianco sullo sport adottato dalla Commissione Europea nel Luglio del 2007 e le sono anche inserite nel piano socio sanitario 2015-2018 della Regione Emilia Romagna.

È emersa, quindi, la convinzione che l'attività ludico motoria e sportiva sia importante, non solo per scambiare informazioni vitali per la singola struttura, ma più propriamente per esistere, per esserci, per riuscire ad operare cambiamenti effettivi all'interno della società e vedere riconosciuti i frutti della propria azione. L'Uisp è uno dei soggetti protagonisti di questo movimento in atto, un'associazione che in questi anni si è posta all'avanguardia nel predisporre opportunità e strumenti di comunicazione per rafforzare la rete del no-profit con una nuova cultura e nuove modalità al fine di favorire una rivoluzione nei comportamenti e nelle culture consolidate e di superare una sorta di *pregiudizio antisportivo* nell'ambito delle politiche sociali e di terzo settore.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 UISP ha organizzato campionati regionali e decine di rassegne e tornei, nelle attività di calcio, judo, ciclismo, giochi da tavolo, tradizionali e di strada, cricket, ginnastica artistica e ritmica, motocross pallacanestro, pattinaggio artistico, nuoto, tennis ed attività equestri, organizzati in una ottantina di differenti località della Regione.

A queste attività hanno partecipato, complessivamente, quasi 50mila atleti.

Inoltre sono stati organizzati **corsi di formazione e di aggiornamento**, rivolti ai tecnici ed ai dirigenti delle attività di calcio, discipline orientali, ciclismo, ginnastica, nuoto, motociclismo, pattinaggio, tennis. Corsi specifici sono stati, altresì, organizzati sui temi della comunicazione e della formazione.

A queste attività hanno partecipato presenti e futuri tecnici e dirigenti. Alla luce di questa situazione i volontari attivi in questo progetto, la cui principale sede operativa sarà la città di Bologna, saranno chiamati ad operare sul territorio del capoluogo emiliano con la finalità di incrementare la diffusione dei valori dello sport per tutti sia attraverso attività di ideazione, organizzazione, promozione e diffusione che attraverso l'attiva partecipazione alla progettazione di momenti pubblici ad esso legati. A partire dalla sede bolognese, i volontari potranno sviluppare conoscenze e capacità che li rendano in grado di lavorare in sinergia con i loro omologhi degli altri 10 Comitati provinciali Uisp presenti sul territorio regionale. Il loro operato si inserirà in un contesto di relazioni con i detti "omologhi territoriali" già ampiamente strutturato, basato oggi sul costante flusso di informazioni dalle sedi satelliti a quella regionale. Il loro intervento in tale contesto sarà incentrato sul mantenimento e, possibilmente, sul miglioramento dei canali di comunicazione interna dell'associazione nonché dei flussi informativi verso l'esterno. Inoltre collaboreranno per la definizione di momenti formativi, scambi di esperienze e programmazione di nuove iniziative.

Lo sport come strumento sociale

Lo sport per tutti, nella sua accezione di strumento sociale per la promozione dei diritti, della legalità, per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo della solidarietà attraverso il gioco e il movimento, rappresenta dunque oggi una parte fondamentale del sistema del welfare. A tal fine risulta fondamentale per l'Uisp la necessità di garantire ai progetti che operano attraverso lo sport nella direzione descritta il massimo della visibilità al fine di contribuire, anche attraverso l'attenzione mediatica verso questo settore, al suo sviluppo ed alla diffusione delle buone pratiche sociali ad esso connesse. Chiaro e primario elemento di riscontro del successo di una strategia votata alla soddisfazione di questo bisogno sarebbe non solo l'incremento della presenza sui media di notizie riguardanti lo sport per tutti ma anche l'accreditamento di questo importante soggetto del terzo settore, quale l'Uisp è, nel novero dei produttori di notizie positive e costruttive in termini di sviluppo sociale dell'intero sistema paese.

Nonostante gli enormi passi avanti compiuti nel campo dell'organizzazione e della condivisione interna all'associazione, questo tema rimane al centro delle quotidiane preoccupazioni di chi deve amministrare e gestire una struttura diffusa in maniera capillare su tutto il territorio regionale e che amministra un carico di lavoro legato alla promozione delle attività per un totale di circa 300 mila soci nella sola Emilia Romagna. Il costante flusso e scambio di informazioni tra i dirigenti, le commissioni ed i tavoli incaricati della progettazione delle attività e tutto il restante corpo associativo nel suo complesso, dal presidente regionale al singolo operatore, rappresenta infatti il solo strumento per contribuire con concretezza al miglioramento dell'operato di ciascun singolo membro dell'associazione. Il successo di una strutturata strategia di comunicazione interna sarebbe immediatamente rintracciabile non solo, com'è scontato, nella circolazione sugli organi di stampa interni all'associazione di un maggior numero di notizie sulle attività proposte, ma anche e soprattutto nella creazione di un costante dialogo tra le diverse esperienze dei numerosi produttori di attività sportiva per tutti che si ritrovano sotto il tetto dell'associazione definita Uisp.

Alla luce della crescente esigenza di proporre attività e momenti di incontro pubblico che sappiano promuovere e creare opportunità di sviluppo sociale per tutti, rispondendo per di più in maniera efficace ai repentini cambiamenti sociali del paese, l'Uisp sente la forte necessità di inserire nel proprio organismo dirigente individualità nuove che si siano formate nel quadro dei valori dello sport per tutti e che siano in grado di innovare l'offerta attuale dell'associazione con nuove idee e nuovi progetti. Pertanto, ai volontari attivi nel progetto sarà presentato il bisogno, a seguito della debita formazione, di rendersi disponibili alla partecipazione diretta nella costruzione di significativi momenti dello sport per tutti che possano innovare il percorso tracciato ormai da tempo da storiche manifestazioni quali Vivicittà, Bicincittà, Giocagin, i Mondiali Antirazzisti etc....

Gli indicatori di contesto

Da quanto sopra espresso possiamo dire che lo sport può essere una tematica di forte coesione sociale in questo momento di difficile convivenza, soprattutto nel territorio bolognese.

Gli eventi sismici registrati nella Regione Emilia Romagna da maggio del 2012 e le successive alluvioni e trombe d'aria, che hanno interessato, in modo particolare, la Provincia di Modena, hanno riportato sulla popolazione un bisogno di supporto e coinvolgimento in iniziative a carattere partecipativo. L'attività delle associazioni di volontariato, degli enti di assistenza e degli enti pubblici si è dimostrata tempestiva ed efficace, come pure la solidarietà tra i cittadini nei confronti delle persone maggiormente colpite e che presentano già in partenza situazioni di disagio particolare (anziani, immigrati, ecc.). Pertanto le iniziative di assistenza sono state fondamentali per garantire la coesione sociale in questo momento di difficoltà e lo sono ancor di più in questi mesi in cui si cerca di superare la situazione e tornare alla normalità della vita quotidiana.

Le iniziative proposte da UISP si inseriscono pertanto in questo contesto, in quanto permettono di offrire alla cittadinanza momenti di incontro, di scambio e di supporto attraverso lo sport ed altre attività simili in modo da non lasciare la popolazione interessata all'interno delle sistemazioni di fortuna a seguito del terremoto. Per garantire l'efficacia di questi interventi ovviamente la comunicazione è fondamentale per favorire la partecipazione agli eventi.

Gli INDICATORI che segneranno quindi la rilevanza del progetto sono i seguenti:

INDICATORI	DESCRIZIONE
Indicatore 1.1.1.1 Numero di articoli sulla stampa che promuovano le iniziative specifiche del terzo settore	Il numero di articoli pubblicati e la forte attività di comunicazione dimostrano come sia importante garantire una costante ed efficace promozione a mezzo stampa delle attività che favoriscono l'integrazione sociale
Indicatore 1.1.1.2 Numero di interazioni fisiche e digitali, di eventi pubblici e manifestazioni sviluppati sul territorio regionale	La comunicazione biunivoca fra le persone è un elemento fondamentale per il coinvolgimento della fascia giovanile e dei soggetti che possono beneficiare direttamente dalla partecipazione agli eventi sportivi, in primis pertanto i giovani. Un efficace organizzazione e progettazione delle attività attraverso le diverse reti sociali e digitali permette di creare un rapporto di fidelizzazione alle attività proposte su cui si viene costantemente informati non solo dell'iniziativa in se ma anche dei suoi effetti, documenti e risultati moltiplicando tipologia e numero delle attività sportive coinvolte.
Indicatore 1.1.1.3 Numero di attività volte alla formazione interna e allo scambio di esperienze	Una crescita costante delle capacità interne, una attività di learning by doing e di scambio di esperienze sono alla base della vitalità di una associazione in linea con le necessità dei beneficiari dei suoi interventi ed anche l'efficacia degli interventi può essere garantita grazie a momenti formativi e scambi di esperienze, da incrementare nell'arco del progetto.

<p>Indicatore 1.1.1.4 Numero di nuove o rinnovate manifestazioni di Sportpertutti con un aumento della percentuale di partecipanti alle iniziative di sportpertutti tra le categorie di soggetti svantaggiati</p>	<p>La crescita e il cambiamento in base alle necessità esterne sono importanti per l'efficacia delle manifestazioni di Sportpertutti, quindi si tende ad aumentarle e ad aumentare anche il numero di partecipanti grazie anche ad una intensa attività di comunicazione.</p>
--	---

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono:

- Persone fragili e sole con difficoltà di integrazione sociale residenti nella zona di Bologna che possono migliorare il loro inserimento sociale tramite attività sportive
- Associazioni ed enti del terzo settore con cui creare sinergie
- Soggetti svantaggiati che hanno difficoltà ad accedere ad attività motorie non agonistiche
- Giovani che si avvicinano allo sport non agonistico

Al di là della scontata segnalazione della intera cittadinanza come beneficiario del progetto, segnaliamo la convinzione che tra i beneficiari indiretti possano rientrare, nello specifico, i partecipanti alle iniziative di massa promosse ed organizzate con la collaborazione dei volontari, quali ad esempio quelle connesse all'Intercultura ed alla conoscenza e diffusione delle tradizioni dei popoli migranti ed alla lotta al razzismo, alla salvaguardia e alla promozione della tutela dell'ambiente, alla educazione alla legalità ed alla cittadinanza responsabile, alla partecipazione a specifiche iniziative di solidarietà e di cooperazione internazionale, alle iniziative rivolte a produrre conoscenza e contaminazione con tutti quei mondi in cui è più forte il rischio di emarginazione come nel caso dei reclusi e dei diversamente abili.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

UISP ha siglato nel 2007 un Protocollo d'Intesa con Il Ministero della Salute che riconosce nell'associazione un interlocutore per la progettazione e realizzazione di attività volte alla promozione del benessere e alla prevenzione di patologie.

L'attività più rilevante svolta dall'associazione è **il progetto dei Mondiali antirazzisti**.

La Woodstock dello sport: è così che da più parti hanno definito i Mondiali antirazzisti, manifestazione giunta, nel 2017, alla ventunesima edizione. Evento sportivo e culturale che, sin dalla sua nascita, nel 1997 si è sempre contraddistinto per la sua vocazione alla lotta contro ogni forma di discriminazione.

Semplice la formula: per cinque giorni si gioca a calcio, senza arbitri ed in maniera autogestita, con squadre miste per età, genere, provenienza e capacità. Le fasi finali, per abbassare il livello della competizione e non dimenticare il motivo centrale per cui si gioca, ovvero l'antirazzismo e non la vittoria, si disputano ai rigori.

Oltre al calcio ci sono anche tornei di pallavolo, basket, cricket e rugby. Ed inoltre attività di parkour, danza, yoga, pilates, ginnastiche dolci e giochi tradizionali dall'Italia e dal mondo, nonché la presenza dei centri estivi regionali (1.100 bimbi nel 2016) che attraverso giochi di ruolo e attività non convenzionali vengono sensibilizzati sul tema del antirazzismo.

La partecipazione a tutte le proposte sportive ed alla festa è rigorosamente gratuita, come gratuito è l'ingresso ai concerti serali con band italiane ed internazionali.

Ogni anno i Mondiali antirazzisti sono dedicati ad un tema connesso alla migrazione ed alla

multiculturalità.

Ius soli vs ius sanguinis, diritto alla cittadinanza, politiche di genere e lotta al sessismo, cultura ultras, storia e testimonianze della resistenza partigiana: questi sono solo alcuni degli argomenti di volta in volta trattati nei dibattiti che animano i pomeriggi della festa contro tutte le discriminazioni.

Sono migliaia le persone ogni anno ospitate nel campeggio dei Mondiali antirazzisti. Trentamila, invece, la media dei partecipanti nei cinque giorni della manifestazione. All'interno dei mondiali anche un piccolo mercato dove trovano spazio per le proprie esposizioni, artigiani e venditori ambulanti. Ogni giorno, una radio, radio Asterisco radio, trasmette in diretta le emozioni di questi cinque giorni di sport ed intercultura.

Grande attenzione dedicata all'ambiente, con promozione dell'uso dell'acqua di rete ed una raccolta differenziata che ha ormai superato l'80%

I numeri dei Mondiali antirazzisti sono: 5.000 partecipanti ai tornei, 30.000 partecipanti alla manifestazione, 25 paesi e 30 nazionalità rappresentate, 200 squadre di calcio, 50 di pallavolo e basket, 20 di cricket e rugby, 1.100 bimbi dei centri estivi, 2.500 chili di pasta consumata al ristorante, oltre 80% di differenziazione dei rifiuti.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare, aggiornando e ri-progettando le iniziative sportive, sociali e culturali messe in atto dal soggetto proponente sotto il profilo dell'innovazione, in modo da migliorare la conoscenza dei beneficiari su quanto proposto e rafforzare la coesione sociale nel territorio.

Il soggetto proponente prevede di generare un percorso virtuoso di promozione e diffusione dei valori dello sport per tutti tanto sugli organi di stampa interni all'associazione quanto sui media locali e nazionali; promuovere una nuova forma di approccio alla pratica sportiva, basata sul principio della socialità come valore fondante dell'attività motoria e sul culto del benessere, sia fisico che psichico, sul piano personale che collettivo. Obiettivo a lungo termine è quello di creare nell'opinione pubblica la condivisione dei valori sociali dello sport: per essere attori, attraverso lo sport, di un radicale cambiamento sociale che permetta di virare dal piano dell'individualismo a quello della vita in comunità.

L'Uisp, essendo fermamente convinta della necessità di creare opportunità di lavoro e nuovi sbocchi professionali per le giovani generazioni, una realtà che agisce dal 1948 per il benessere delle persone e per lo sviluppo della socialità e che, come ha riconosciuto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario dell'associazione occorso nel 2008, ha da sempre lavorato per la costruzione di un sano tessuto civile nel nostro paese.

Obiettivi specifici sono:

1. Incremento delle modalità di comunicazione delle attività ed iniziative sviluppate da sport per tutti
2. Rafforzamento della rete comunicativa esterna ed interna in linea con le moderne tecnologie informatiche e rafforzamento della rete di relazioni tra le associazioni
3. Attività formative e scambio di esperienze
4. Innovazione delle attività e delle proposte di sport per tutti

CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Criticità 1 Aumento del numero di iniziative proposte e necessità di diffonderne l'informazione, migliorare la comunicazione esterna	1. Incremento delle modalità di comunicazione e delle attività ed iniziative sviluppate da sportpertutti	Articoli sulla stampa specializzata, spot radiofonici che promuovano le iniziative specifiche del terzo settore	5	15
Criticità 2 Miglioramento del sistema di condivisione delle informazioni e della partecipazione delle associati individuali o collettivi	2. Rafforzamento della rete comunicativa esterna ed interna in linea con le moderne tecnologie informatiche e rafforzamento della rete di relazioni tra le associazioni	Numero delle associazioni coinvolte	3 all'anno	10 all'anno
Criticità 3 Necessità di migliorare la qualità dei servizi offerti anche in seguito al cambiamento delle necessità della popolazione	3. Attività formative e scambio di esperienze	Momenti per lo scambio di esperienze e organizzazione di momenti formativi	2 per anno	12 per anno
Criticità 4 Aumentare il numero di manifestazioni sportive organizzate da Sportpertutti rivolte anche a soggetti svantaggiati	4. Innovazione delle attività e delle proposte di sportpertutti	Numero di nuove o rinnovate manifestazioni di Sportpertutti con un aumento della percentuale di partecipanti alle iniziative di sportpertutti tra le categorie di soggetti svantaggiati	0	3 all'anno
			Basso numero di partecipanti svantaggiati alle iniziative sportive	Aumento del 10% del numero dei partecipanti svantaggiati alle iniziative sportpertutti

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine

di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Strutturazione delle attività del progetto nelle 4 fasi generali

Prima fase (primo mese): *accoglienza dei volontari e formazione*

In questa prima fase i volontari entrano in contatto con l'Uisp, conoscono i suoi dirigenti ed i volontari che frequentano la sede e presso di essa prestano servizio, prendono contatti con i suoi livelli di organizzazione e sviluppano le prime, basilari forme di conoscenza dei suoi principali strumenti di comunicazione. È proprio in questa prima fase che si concentrano gli incontri formativi rivolti ai volontari e che si identifica come primaria la necessità di un costante, pur se non assillante, accompagnamento dei volontari. Ovviamente, questa preliminare fase di conoscenza reciproca permetterà anche agli operatori addetti alla formazione dei volontari di individuare e conoscere in maniera più approfondita le predisposizioni di ciascuno di loro, predisposizioni da valorizzare con la collocazione nei settori più idonei alla loro messa a frutto ma alle quali sarà necessario affiancare una consona formazione per lo sviluppo delle altre capacità operative di cui i volontari potrebbero manifestare eventuali carenze.

Seconda fase (dal secondo al quarto mese): *acquisizione delle principali competenze progettuali, relazionali, organizzative e di comunicazione per lo sviluppo dell'attività sportivo-motoria e partecipazione/gestione dei tavoli di lavoro*

In questo periodo si provvederà a fornire i volontari delle competenze specifiche alla base del lavoro di gruppo e di associazione. Presupponendo una discreta conoscenza dei più comuni strumenti di lavoro ci si concentrerà quindi sulle procedure di ideazione, organizzazione, progettazione tecnica di eventi e manifestazioni sportive. A questi aspetti sarà poi connessa, in seconda battuta, la formazione sulle tecniche basilari di comunicazione e condivisione dei percorsi organizzativi. In questo percorso si forniranno ai volontari le competenze basilari per la gestione delle risorse umane, l'organizzazione e gestione delle riunioni, le tecniche di relazione e comunicazione oltre all'esercizio della leadership. Tale percorso sarà concepito come momento di formazione sul campo, basato quindi sulla partecipazione diretta dei volontari alle attività promosse dall'Uisp. Proprio allo sviluppo organico di questa conoscenza sarà inoltre connesso l'invito ai volontari a partecipare ai tavoli di lavoro in cui è suddiviso l'organigramma dirigenziale dell'Uisp Emilia Romagna, al cui interno si progettano e strutturano le iniziative dell'associazione nel campo dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà.

Terza fase (dal quinto all'ottavo mese): *attività di progettazione, realizzazione e gestione di eventi dello sportper tutti*

A seguito del percorso finora compiuto, i volontari potranno in questa fase rivestire ruoli di maggiore responsabilità nella gestione dei contenuti organizzativi dell'associazione, agendo quindi con maggiore indipendenza ed autonomia per quanto concerne il loro sviluppo la loro pubblicazione e diffusione. L'approfondita conoscenza delle dinamiche e del tessuto associativi dell'Uisp permetteranno loro inoltre, giunti a questo punto, di qualificarsi anche come credibili portavoce dell'associazione all'esterno, avviando quindi, anche in tal caso con l'opportuno sostegno e la guida dei formatori a tal fine preposti, quell'attività di coprogettisti/coorganizzatori che andrà a completare la loro nuova figura professionale. La costruzione di nuove reti relazionali personali con i professionisti del settore a livello regionale e nazionale rappresenterà per loro

uno strumento di fondamentale importanza da abbinare al lavoro di organizzazione e gestione diretta degli eventi di sportper tutti promossi dall'Uisp in Emilia Romagna cui saranno chiamati in questa fase. Tale partecipazione viene concepita come ulteriore strumento di crescita a disposizione dei volontari per meglio comprendere tutte le dinamiche gestionali che si celano dietro il risultato di un grande evento pubblico di successo.

Quarta fase (dal nono al dodicesimo mese): *partecipazione diretta alle fasi di organizzazione, promozione e comunicazione di eventi dello sportper tutti*

Si tratta della fase maggiormente professionalizzante per i volontari SCN in servizio presso l'Uisp. In quest'ultimo periodo essi si dedicheranno direttamente alla strutturazione di un evento, entrando quindi a conoscenza delle problematiche di bilancio, di logistica, di gestione del personale e dei rapporti istituzionali che sottendono allo sviluppo organico e ottimale di un'iniziativa pubblica. Saranno quindi direttamente operativi nel campo dell'organizzazione di conferenze ed assemblee, con il conseguente carico di ideazione e diffusione di schede informative sulle iniziative, di gestione dei rapporti con le associazioni, istituzione e media nel loro complesso prima e con i singoli attori e professionisti poi. Nel corso delle manifestazioni saranno poi impegnati nella realizzazione continuativa e cadenzata di contenuti di divulgazione ed approfondimento che potranno in futuro rappresentare nuovi strumenti di conservazione e preservazione della memoria collettiva dell'associazione.

Specifica delle attività a riferimento degli obiettivi individuati dal progetto:

Obiettivo 1: Incremento delle modalità di progettazione comunicazione delle attività ed iniziative sviluppate da sportper tutti

Azione 1.1.1: *Predisposizione di una strategia per lo sviluppo e la condivisione delle attività verso l'interno e verso l'esterno*

Attività 1.1.1.1: Organizzazione e progettazione degli eventi e delle attività

Attività 1.1.1.2: Gestione dei percorsi di condivisione ed elaborazione interattiva del progetto

Obiettivo 2: Rafforzamento della rete comunicativa esterna ed interna in linea con le moderne tecnologie informatiche e con le esigenze dei giovani

Azione 2.1.1: *Comunicazione costante della mission associativa*

Attività 2.1.1.1: Trasmissione testimonianze degli operatori Uisp

Attività 2.1.1.2: Trasmissione testimonianze degli associati Uisp

Azione 2.1.2: *Gestione di sistemi di condivisione interna ed esterna*

Attività 2.1.2.1: Pubblicazione di articoli sul sito Internet dell'associazione e su altri siti di interesse dei giovani e dei soggetti target delle iniziative

Attività 2.1.2.2: Gestione e promozione delle iniziative tramite i social network

Obiettivo 3: Attività formative e scambio di esperienze

Azione 3.1.1: *Organizzazione di momenti di scambio di esperienze*

Attività 3.1.1.1: Illustrazione delle attività delle principali reti associative del Terzo Settore e definizione di attività congiunte (in partnership con Libera, Forum del Terzo Settore e Arse, Hic Sunt Leones)

Attività 3.1.1.2: Individuazione delle migliori prassi da trasferire e da condividere con le altre associazioni

Obiettivo 4: Innovazione delle attività e delle proposte di sportper tutti

Azione 4.2.1: *Rinnovamento delle manifestazioni esistenti* in partnership con Libera Bologna, Arsea, Hic Sunt Leones, ARCI Bologna)

Attività 4.2.1.1: Individuazione bisogni e criticità

Attività 4.2.1.2: Inserimento di nuovi contenuti e stimoli

Azione 4.2.2: *Progettazione di nuove manifestazioni*

Attività 4.2.2.1: Individuazione percorsi di lavoro innovativi
 Attività 4.2.2.2: Reperimento risorse e organizzazione tecnica del lavoro

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Azioni	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OBIETTIVO 1: INCREMENTO DELLE MODALITÀ DI PROGETTAZIONE COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE SVILUPPATE DA SPORTPERTUTTI													
<i>AZIONE 1.1.1: PREDISPOSIZIONE DI UNA STRATEGIA PER LO SVILUPPO E LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ VERSO L'INTERNO E VERSO L'ESTERNO</i>													
Attività 1.1.1.1 Organizzazione e progettazione degli eventi e delle attività													
Attività 1.1.1.2 Gestione dei percorsi di condivisione ed elaborazione interattiva del progetto													
OBIETTIVO 2: RAFFORZAMENTO DELLA RETE COMUNICATIVA ESTERNA ED INTERNA IN LINEA CON LE MODERNE TECNOLOGIE INFORMATICHE E CON LE ESIGENZE DEI GIOVANI													
<i>AZIONE 2.1.1: COMUNICAZIONE COSTANTE DELLA MISSION ASSOCIATIVA</i>													
Attività 2.1.1.1 Trasmissione testimonianze degli operatori Uisp													
Attività 2.1.1.2 Trasmissione testimonianze degli associati Uisp													
<i>AZIONE 2.1.2: GESTIONE DI SISTEMI DI CONDIVISIONE INTERNA ED ESTERNA</i>													
Attività 2.1.2.1 Pubblicazione di articoli sul sito Internet dell'associazione e su altri siti di interesse dei giovani e dei soggetti target delle iniziative													
Attività 2.1.2.2 Gestione e promozione delle iniziative tramite i social network													
OBIETTIVO 3: ATTIVITÀ FORMATIVE E SCAMBIO DI ESPERIENZE													
<i>AZIONE 3.1.1: ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI DI SCAMBIO DI ESPERIENZE</i>													
Attività 3.1.1.1 Illustrazione delle attività delle principali reti associative del Terzo Settore e definizione di attività congiunte													
Attività 3.1.1.2 Individuazione delle migliori prassi da trasferire e da condividere con le altre associazioni													
OBIETTIVO 4: INNOVAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PROPOSTE DI SPORTPERTUTTI													

AZIONE 4.2.1: RINNOVAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI ESISTENTI											
Attività 4.2.1.1 Individuazione bisogni e criticità	■	■	■			■	■	■			
Attività 4.2.1.2 Inserimento di nuovi contenuti e stimoli						■	■	■	■	■	■
AZIONE 4.2.2: PROGETTAZIONE DI NUOVE MANIFESTAZIONI											
Attività 4.2.2.1 Individuazione percorsi di lavoro innovativi								■	■	■	■
Attività 4.2.2.2 Reperimento risorse e organizzazione tecnica del lavoro								■	■	■	■
AZIONI TRASVERSALI PER IL SCN											
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	■										
Formazione Specifica	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■					
Informazione e sensibilizzazione				■	■	■	■	■			
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■
Monitoraggio olp										■	■
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto è funzionale alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>											

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I volontari in SCN collaboreranno strettamente con gli esperti dell'associazione in primis per la progettazione, realizzazione degli eventi e promozione verso l'esterno sia delle informative sugli eventi sia sui principi dello sport per tutti e della convivenza sociale e poi collaboreranno nell'organizzazione di nuove manifestazioni, anche organizzate da altre Associazioni.

Invece in relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1: Predisposizione di una strategia per lo sviluppo e la condivisione delle attività verso l'interno e verso l'esterno	Attività 1.1.1.1: Organizzazione e progettazione degli eventi e delle attività	Collaborazione nel consolidamento delle relazioni per estrapolarne la lettura dei bisogni: Attività: contattare i soggetti del territorio da coinvolgere per la gestione a distanza del lavoro e delle comunicazioni con i soggetti interessati, allo sviluppo delle attività.
	Attività 1.1.1.2: Gestione dei percorsi di condivisione ed elaborazione interattiva del progetto	Collaborazione nella definizione di attività di comunicazione esterna: Attività: contattare i soggetti del territorio da coinvolgere per la comunicazione, organizzazione di 1 riunione mensile per coordinare gli attori (organizzazione logistica, gestione dell'incontro, eventuale verbalizzazione), organizzazione di momenti di comunicazione per ogni evento realizzato, non solo convegni e conferenze stampa ma anche momenti mirati di comunicazione più vicini agli interessi dei beneficiari.
Azione 2.1.1: Comunicazione costante della mission associativa	Attività 2.1.1.1: Trasmissione testimonianze degli operatori Uisp Attività 2.1.1.2: Trasmissione testimonianze degli associati Uisp	Collaborazione nella definizione di una strategia comunicativa e di creazione di un network: Attività: telefonate con gli operatori UISP per programmare la comunicazione, contatti con gli associati UISP per coinvolgerli come testimoni privilegiati delle iniziative
Azione 2.1.2: <i>Gestione di sistemi di comunicazione interna ed esterna</i>	Attività 2.1.2.1: Pubblicazione di articoli sul sito Internet dell'associazione e su altri siti di interesse dei giovani e dei soggetti target delle iniziative	Collaborazione nella gestione della comunicazione esterna per via informatica: Attività: redazione di una lista dei principali siti di interesse dei giovani e dei soggetti svantaggiati, contatto con i gestori dei siti, invio costante di comunicazioni per l'aggiornamento dei siti, individuazione di iniziative di interesse per la comunicazione.
	Attività 2.1.2.2: Gestione e promozione delle iniziative tramite i social network	Collaborazione nell'attività di promozione. Attività: preparazione e gestione di un profilo facebook di UISP, costante aggiornamento del profilo, inserimento di fotografie e creazione di link con i siti internet

Azione 3.1.1: <i>Organizzazione di momenti di scambio di esperienze</i>	Attività 3.1.1.1 Illustrazione dell'attività delle principali reti associative del Terzo Settore e definizione di attività congiunte	Collaborazione nel rafforzamento della rete a livello regionale. Attività: contatti con i referenti di altre associazioni, partecipazione in collaborazione con gli esperti UIPS al Forum del Terzo settore e ad altri momenti di confronto
	Attività 3.1.1.2: Individuazione delle migliori prassi da trasferire e da condividere con le altre associazioni	Collaborazione nel rafforzamento della rete a livello regionale. Attività: identificazione di una lista di opportunità che potrebbero essere realizzate e promosse congiuntamente, contatti con i referenti di altre associazioni, organizzazione di incontri 1 volta al mese con le altre associazioni.
Azione 4.2.1: <i>Rinnovamento delle manifestazioni esistenti</i>	Attività 4.2.1.1: Individuazione bisogni e criticità	Collaborazione con i partner per l'organizzazione delle manifestazioni: definizione dei compiti dei soggetti coinvolti, presenza alla manifestazione e supporto nello svolgimento dei laboratori e contatti con i cittadini.
	Attività 4.2.1.2: Inserimento di nuovi contenuti e stimoli	Attività: 3 riunioni con i referenti prima della manifestazione e continui contatti a distanza, organizzazione logistica, raccolta di materiale, contatti telefonici ed eventuali incontri con i cittadini coinvolti.
Azione 4.2.2: <i>Progettazione di nuove manifestazioni</i>	Attività 4.2.2.1: Individuazione percorsi di lavoro innovativi	Collaborazione con gli esperti per organizzazione e realizzazione di percorsi innovativi. Attività: preparazione di volantini e incontri di promozione presso i cittadini, partecipazione alle nuove attività che si svolgeranno 2 volte al mese con gli attori per facilitare il coinvolgimento degli abitanti e dei soggetti svantaggiati alle attività sportive.
	Attività 4.2.2.2: Reperimento risorse e organizzazione tecnica del lavoro	Collaborazione con i referenti per l'organizzazione logistica delle iniziative. Attività: contatti con i soggetti coinvolti per l'organizzazione degli eventi, contatti con i possibili sponsor e gestione delle relazioni, supporto logistico.
<p>Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007; • apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit. 		

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Comunicazione esterna 2.1.1.1, 2.1.1.2, 2.1.2.1, 2.1.2.2	Esperti in comunicazione, responsabili ufficio stampa UISP, grafici	Preparazione comunicati stampa ed articoli, gestione dei rapporti con la stampa esterna	1
Attività formative e scambio di esperienze 3.1.1.1, 3.1.1.2	Dirigenti Uisp e Forum del Terzo Settore Responsabile Politiche educative, Responsabile formazione, Responsabile solidarietà e responsabile settore legalità - Libera	Definizione di momenti formativi, benchmarking delle attività realizzate dalle associazioni del terzo settore ed individuazione delle migliori prassi, creazione di sinergie	5
Innovazione delle attività e delle proposte di sportpertutti 4.2.1.1, 4.2.1.2, 4.2.2.1, 4.2.2.2	Esperti in organizzazione eventi e contatti con operatori	Organizzazione degli eventi sportpertutti coinvolgendo soggetti svantaggiati in particolare	5

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

5

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

5

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, fino ad un massimo di 10 gg. Disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana, in occasione di eventi particolari organizzati dall'ente sul territorio.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "Presenta" la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

È prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Bologna (www.arcibologna.it/arci_servizio_civile), paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, distribuzione dei progetti e materiali attinenti. Il progetto verrà pubblicizzato attraverso il sito nazionale Uisp www.uisp.it (oltre un milione di contatti mensili di media), attraverso i siti del Comitato Regionale Uisp dell'Emilia Romagna www.uisper.it, di Peace Games www.peacegamesuisp.org, e di Libera Emilia Romagna, attraverso l'editoria Uisp e attraverso l'agenzia on-line "Uisp Youth", diretta essenzialmente ai giovani Uisp, sia all'interno, sia all'esterno dell'Uisp. Il progetto verrà diffuso e reso pubblico inoltre attraverso radio locali e riviste.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La Uisp metterà a disposizione del progetto le seguenti somme, indicate per aree di impegno economico:	
➤ Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 10.000,00
➤ Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 4000,00

➤ Utenze dedicate	€ 2700,00
➤ Materiali informativi	€ 1300,00
➤ Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 2000,00
➤ Formazione specifica-Docenti	€ 1750,00
➤ Formazione specifica-Materiali	€ 750,00
➤ Spese viaggio	€ 2500,00
➤ Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2500,00
TOTALE	€ 27.500,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
ARCI Bologna (CF 92030660374)	No profit	Collaborerà al progetto nella definizione di nuove attività come previsto nell'azione 4.2.1
Libera Emilia Romagna (CF 91286700371)	No profit	Libera Emilia Romagna aderisce al progetto e parteciperà sia nei momenti specifici di formazione rivolti ai volontari, con relazioni e consegna di materiali di documentazione, sia facendo loro partecipare alle attività di gestione del sito e di programmazione e di realizzazione di attività finalizzate alla promozione della legalità e della giustizia sociale, organizzate, in particolare, nella provincia di Bologna. Collaborerà all'Azione 3.1.1: Organizzazione di momenti di scambio di esperienze
ARSEA srl (P.IVA 02223121209)	Profit	Collaborerà nella formazione dei volontari e nell'organizzazione progettazione delle attività sotto il profilo della sostenibilità economica e della corrispondenza al sistema normativo. Come e nei momenti di scambio di esperienze come previsti nell'azione 3.1.1
Hic Sunt Leones A.P.D. (CF 91323200377)	No Profit	Collaborerà all' Azione 4.2.1: Rinnovamento delle manifestazioni esistenti

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1 Aggiornamento delle modalità organizzative e comunicative delle attività ed iniziative sviluppate da sportpertutti • Obiettivo 2: Rafforzamento delle reti di condivisione e comunicazione interne ed esterne in linea con le moderne tecnologie informatiche nella progettazione e realizzazione di eventi e attività • Obiettivo 3: Attività formative e scambio di esperienze • Obiettivo 4: Innovazione delle attività e delle proposte di sportpertutti 	
Attività	Risorse tecniche e materiali di progetto

<p>Attività 1.1.1.1: Sviluppo delle attività e loro promozione anche attraverso la produzione di contenuti ed elaborazioni, di articoli, comunicati stampa, foto e video su giornali, stampa specializzata e radio</p> <p>Attività 1.1.1.2: Organizzazione di convegni e conferenze stampa e di momenti di comunicazione esterna</p> <p>Attività 2.1.1.1: Trasmissione testimonianze degli operatori Uisp</p> <p>Attività 2.1.1.2: Trasmissione testimonianze degli associati Uisp</p> <p>Attività 2.1.2.1: Pubblicazione di articoli sul sito Internet dell'associazione e su altri siti di interesse dei giovani e dei soggetti target delle iniziative</p> <p>Attività 2.1.2.2: Gestione e promozione delle iniziative tramite i social network</p> <p>Attività 3.1.1.1: Illustrazione delle attività delle principali reti associative del Terzo Settore e definizione di attività congiunte</p> <p>Attività 3.1.1.2: Individuazione delle migliori prassi da trasferire e da condividere con le altre associazioni</p> <p>Attività 4.2.1.1: Individuazione bisogni e criticità</p> <p>Attività 4.2.1.2: Inserimento di nuovi contenuti e stimoli</p> <p>Attività 4.2.2.1: Individuazione percorsi di lavoro innovativi</p> <p>Attività 4.2.2.2: Reperimento risorse e organizzazione tecnica del lavoro</p>	<p>Risorse tecniche e materiali di progetto: Quotidiani Riviste Comunicati stampa Office e programmi e software installati su pc annessi Strumenti per la definizione di contatti tra gli operatori Questionari di monitoraggio Verbali delle riunioni ed incontri Materiale formativo (dispense, presentazioni, estratti di documenti, ecc.) Strutture per programmi dei corsi da distribuire durante gli incontri pubblici Materiali per dettagliare le metodologie definite</p> <hr/> <p>Risorse strumentali e attrezzature</p> <p>Stanze: 5 Scrivanie:5 Telefoni, fax: 7 Cellulari: 3 Computer, internet, posta elettronica: 4 PC portatile: 2 Videoproiettore: 1 Fotocamera digitale: 1 Fotocopiatrice 1 Automezzi: 1 Scanner: 1 Divise associative (magliette Uisp ecc.): Q.B Attrezzatura per allestimento eventi (stand, gazebo, striscioni, bandiere, ecc): Q.B</p> <p>Materiale e strutture per le manifestazioni pubbliche: palestre attrezzate, materiale ginnico, palloni, reti, mazze da baseball, campo da calcio, campo da atletica</p>
--	---

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e corso di laurea in scienze motorie dell'Università di Bologna valuterà la possibilità di riconoscere agli studenti che hanno svolto servizio civile volontario presso il suddetto progetto, e che ne facciano

richiesta, crediti didattici e tirocinio formativo.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Al termine del servizio Uisp rilascerà **attestato standard** delle conoscenze acquisite e del percorso di apprendimento realizzato nel corso dell'esperienza. L'Attestazione si riferisce alla

certificazione delle competenze per l'apprendimento permanente relativo a conoscenze, abilità e attitudini necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, utili ai fini del curriculum vitae personale di ciascun volontario/a.

Competenze civiche e di cittadinanza attiva:

- capacità di accoglienza dell'altro;
- capacità di ascolto;
- capacità di attivare comportamenti positivi e di valorizzazione delle esperienze;
- capacità di promuovere comportamenti di tolleranza nelle relazioni sociali;
- capacità di autostima;
- capacità di aggregazione.

Competenze specialistiche:

- acquisire conoscenze e competenze nell'ambito della comunicazione e della relazione
- acquisire abilità e competenze per la progettazione di iniziative sociali;
- Acquisire competenze per l'organizzazione di attività di socializzazione;
- acquisire competenze circa la promozione di proposte ed eventi sociali;
- sviluppare competenze di tipo comunicativo;
- imparare a lavorare in gruppo;
- organizzare e sperimentare il lavoro in sinergia con altri operatori del privato sociale e del settore;
- acquisire un metodo di indagine: creare strumenti di indagine e di rielaborazione dati;
- sperimentare collaborazioni professionali in autonomia;
- creare e diffondere strumenti e materiali di promozione efficace, anche attraverso l'utilizzo e l'aggiornamento di sistemi informativi;
- sperimentare e superare in autonomia le criticità insite in un lavoro di progettazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione ()*

In considerazione del numero dei volontari dei progetti della sede di ASC Bologna verranno attivate le seguenti sedi presso le quali la Formazione sarà erogata :

Arci Servizio Civile Bologna via Emilio Zago n. 2 - 40128 Bologna

Arci Emilia-Romagna via S.Maria Maggiore n. 1 Bologna

Centro STAV via Collamarini n. 22 Bologna

Circolo Arci Guido Guernelli via Gandusio n. 6 Bologna

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione ()*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
--

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso: UISP - Unione Italiana Sport Per tutti Comitato Regionale Emilia Romagna Via Riva Reno 75/3 - 40121 BOLOGNA

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati
--

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Davi Massimo	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Scienze motorie	Modulo 1

nato il 25 aprile 1955 luogo di nascita: Ferrara	<i>Ruolo ricoperto:</i> Responsabile formazione e progetti Uisp nazionale <i>Esperienza nel settore:</i> dal 1992 <i>Competenze nel settore:</i> Docente universitario e formatore	Modulo 2
Carlo Balestri nato il: 17 luglio 1963 luogo di nascita: Firenze	<i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Lettere Moderne <i>Ruolo ricoperto:</i> Vicepresidente Uisp Emilia Romagna, Responsabile Politiche Internazionali della UISP, Coordinatore dei Mondiali Antirazzisti <i>Esperienza nel settore:</i> impegnato nelle associazioni dal 1992, dirigente nazionale della UISP ed esperto del mondo associativo, ideatore del Progetto Ultras e dei Mondiali Antirazzisti, cura la progettazione nazionale ed internazionale. <i>Competenze nel settore:</i> Dirigente Sportivo, Progettista e Cooperatore	Modulo 2
Borghesi Daniele nato il 1 dicembre 1948 luogo di nascita: Bologna	<i>titolo di studio:</i> Diploma di maturità tecnica <i>Ruolo Ricoperto:</i> Giornalista e referente regionale di Libera Emilia Romagna <i>Esperienza nel settore:</i> Giornalista pubblicitario dal 1985, Presidente di Peace Games dal 1999, referente di Libera Emilia Romagna dal 1996 <i>Competenze nel settore:</i> Giornalista pubblicitario, formatore	Modulo 4 Modulo 5
Martone Vittorio nato i: 26 giugno 1981 luogo di nascita: Avellino	<i>Titolo di studio:</i> Laurea in DAMS <i>Ruolo ricoperto:</i> Responsabile comunicazione Uisp Regionale Emilia Romagna <i>Esperienze nel settore:</i> dal 2007 <i>Competenze nel settore:</i> Giornalista	Modulo 3
Claysset Manuela nata i: 17 maggio 1962 luogo di nascita: Argenta (FE)	<i>Titolo di studio:</i> Diploma di maturità tecnica <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Presidente del Consiglio Nazionale Uisp, Responsabile Commissione Politiche Ambiente e Sostenibilità Uisp Emilia Romagna, <i>Esperienze nel settore:</i> dal 2001 Responsabile Arci Servizio Civile di Ferrara, dal 2006 Responsabile Area Sportper tutti Uisp Emilia Romagna <i>Competenze nel settore:</i> Formatrice	Modulo 2 Modulo 4 Modulo 5
Rozzi Mauro nato il 1 febbraio 1970 luogo di nascita: Reggio Emilia	<i>Titolo di studio:</i> Diploma di maturità tecnica <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Presidente Regionale UISP Emilia Romagna <i>Esperienze nel settore:</i> dal 1987 impegnato nell'associazionismo sportivo; dal 1995 dipendente Uisp; dal 2005 Dirigente sportivo e dirigente CONI; dal 2009 Presidente Comitato Uisp Reggio Emilia <i>Competenze nel settore:</i> Istruttore, Formatore	Modulo 1 Modulo 2 Modulo 5
Francesca Colecchia Nata il 2-1-1971 Luogo di nascita Roma	<i>Titolo di studio:</i> Laurea in Giurisprudenza <i>Ruolo ricoperto presso l'ente:</i> Attività di consulenza <i>Esperienze nel settore:</i> dal 1986 impegnata nell'associazionismo, dal 1997 impegnata nella	Modulo 4

	formazione e consulenza sulle problematiche gestionali degli Enti senza scopo di lucro <i>Competenze nel settore: area giuridico-fiscale</i>	
--	---	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Modulo 1: Storia dell'Uisp e mission associativa		
Formatore	Contenuti	Ore
Massimo Davi, Mauro Rozzi	<i>Argomento principale: L'Unione Italiana Sport Per tutti dal 1948 ad oggi. Un cammino di impegno attraverso lo sport per i diritti, l'ambiente e la solidarietà</i> Temi da trattare: Sportpertutti, sport di base nell'associazionismo spontaneo emiliano-romagnolo, identità e finalità dell'Uisp	8
Modulo 2: Riprogettare lo sport sociale		
Formatore	Contenuti	Ore
Massimo Davi, Mauro Rozzi, Manuela Claysset, Carlo Balestri	<i>Argomento principale: Lo Sport di base vs lo Sport di livello, sistema normativo e modelli organizzativi per la promozione dello sportpertutti</i> Temi da trattare: Il sistema sportivo ed il suo ordinamento; sistemi comparati di organizzazione e progettazione delle attività, gli EPS, le associazioni, le società; organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi; panoramica sulle diverse attività e discipline sportive, similitudini e differenze; selezione, formazione e impiego delle risorse umane nel mondo sportivo di base, dal professionista al volontario.	15
Modulo 3: Comunicare lo sport sociale		
Formatore	Contenuti	Ore
Vittorio Martone	<i>Argomento principale: Tecniche giornalistiche di composizione articoli, comunicati stampa, foto e</i>	15

	<p><i>video, comunicazione della mission associativa e notiziabilità delle buone prassi del terzo settore; struttura a rete e modalità cross-redazionali</i></p> <p>Temi da trattare: Gestione dell'ufficio stampa, della redazione e dei principali strumenti della comunicazione associativa, rapporto con i media, reperimento delle notizie all'interno del mondo associativo, comunicazione interna all'associazione, pubblicizzazione dei grandi eventi, il coinvolgimento dei giovani all'interno dell'associazione</p>	
--	--	--

Modulo: 4: Principali reti associative del Terzo Settore ed i valori dello sportpertutti 1

Formatore	Contenuti	Ore
Daniele Borghi, Manuela Claysset, Francesca Colecchia	<p>Argomento principale: I casi: Forum Terzo Settore e Libera; Diritti, ambiente, solidarietà: i valori dello sportpertutti</p> <p>Temi da trattare: Modalità di lavoro in rete tra i soggetti del Terzo Settore; rapporto con le istituzioni finalizzato alla realizzazione di politiche integrate; Interazione attività motoria e welfare; sport come fattore di integrazione interculturale e promozione sociale; ecosostenibilità, legalità e diritti umani, come integrare questi valori negli eventi Sportpertutti, organizzazione di eventi.</p>	14

Modulo:5 I valori dello sportpertutti 2

Formatore	Contenuti	Ore
Daniele Borghi, Manuela Claysset, Mauro Rozzi	<p><i>Argomento principale: Progettazione e realizzazione eventi dello sportpertutti</i></p> <p>Temi da trattare: Individuazione bisogni; fase progettazione eventi (individuazione risorse economiche ed umane, spazi, relazioni interne ed esterne), organizzazione dell'evento, verifica finale dei risultati raggiunti</p>	12

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore
Contenuti:
Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,

- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. In considerazione dei contenuti e delle modalità di erogazione della formazione specifica, che necessita la concessione di un tempo congruo agli operatori volontari per mettere in pratica e sperimentare le conoscenze acquisite, la formazione specifica sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terzo ultimo mese dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini